

ESORDI Esce il primo di una serie di volumi «a strisce» delle trilogie

A fumetti le storie di Licia

NUMERO UNO
Le nuove
avventure di Nihal:
la paura, primo
fumetto da
Le Cronache
del Mondo Emerso



DOPO AVER VENDUTO oltre un milione di copie dei suoi romanzi fantasy, Licia Troisi approda ai fumetti. Si intitola *Le nuove avventure di Nihal: la paura* (pp. 40, euro 3,50) il primo di una serie di volumi editi da Panini Comics che vedranno protagonista la stessa eroina delle due popolarissime trilogie della Troisi: *Le Cronache del Mondo Emerso* e *Le Guerre del Mondo Emerso*. Un passaggio al fumetto in qualche modo obbligato, visto che la Troisi - prima di diventare scrittrice - era non solo una grande lettrice di manga ma perfino una cosplayer (per chi non lo sapesse, sono cosplayer quegli appassionati che si travestono da personaggi dei fumetti giapponesi). Insomma, come scrive la stessa Troisi nell'introdu-

Ferrario, disegnatore di caratura internazionale, che è stato affiancato da Gianluca Gugliotta. La copertina, come sempre per i libri della Troisi, è di Paolo Barbieri.

Il titolo dell'episodio, *La paura*, racchiude tutta la tensione di quest'avventura: Nihal, la ragazza dagli occhi viola, le orecchie a punta e i capelli blu, in questo esordio a fumetti viene sottoposta dalla maga Soana a una terribile prova di coraggio. Deve restare per due giorni e due notti da sola nella foresta. Non sarà un'impresa facile, visti anche certi lupi magici che abitano quella prigione di legno...

(luca raffaelli) ✉

della giovane autrice. Che dice: «I disegni sono il modo di raccontare che sento più affine»

Troisi sono ancora più fantasyose



DRAGHI E DUELLI
Sopra e a destra, tavole da *Le nuove avventure di Nihal: la paura*, tratta da *Le Cronache del Mondo Emerso*. A sinistra, Licia Troisi, 28 anni



zione, questa è la chiusura di un cerchio: «Negli anni, sono state ventilate tante possibili riduzioni delle mie storie, ma quella a fumetti era probabilmente quella cui tenevo di più. È il mezzo che sento maggiormente affine al mio modo di raccontare, quello che più nutre il mio immaginario».

Il volume, agile ma denso

di emozioni, è frutto della collaborazione fra Roberto Recchioni, uno dei migliori sceneggiatori del fumetto italiano, e Giuseppe